



**TRIBUNALE di NOLA**

**Proposta di protocollo per la trattazione delle udienze penali**

**Il Presidente**

**LETTI**

**il D.L. n.11 del 8.3.2020 n.11** recante "*Misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi nello svolgimento dell'attività giudiziaria*", in corso di conversione in legge ;

**il D.P.C.M. del 9.3.2020** che ha inteso contenere il rischio di diffusione dell'epidemia salvaguardando "*per quanto possibile continuità ed efficienza del servizio giustizia*";

**il DPCM in data 11 marzo 2020** recante "*Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale*"

**il D.L. n.18 del 17 marzo 2020** recante "*Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*", in corso di conversione in legge ;

**l'art. 83 comma 6 d.l. 18/20** che autorizza i capi degli Uffici Giudiziari "*per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria per il periodo compreso tra il 16 aprile e il 30 giugno 2020*", ad adottare "*le misure organizzative ,anche relative alla trattazione degli affari giudiziari , necessarie per consentire il rispetto delle indicazioni-igienico -sanitarie fornite dal ministero della salute ,anche d'intesa con le Regioni ,dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri ,dal Ministero della Giustizia e delle prescrizioni adottate con decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri al fine di evitare assembramenti all'interno dell' ufficio giudiziario e contatti ravvicinati tra le persone* ";

**il D.L. 25 marzo 2020 n.19** recante *"Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19"* in corso di conversione in legge;

**il D.L. 8.4.2020 n.23** in corso di conversione in legge ed in particolare l'art. 36 che ha prorogato all'11 maggio 2020 il termine del 15 aprile 2020 indicato nelle previsioni dell'art. 83 commi 1 e 2 d.l.18/2020 nonchè differito al 12 maggio 2020 il termine iniziale del periodo di validità delle misure organizzative dei capi degli uffici giudiziari previsto dall'art. 83 comma 6 d.l. 18/20;

la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.1 del 4 marzo 2020 avente ad oggetto *"Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa"*;

il provvedimento organizzativo DIGSIA in data 20.3.2020 *"Collegamenti da remoto per lo svolgimento delle udienze civili e penali e i sistemi telematici per le notificazioni relative ai procedimenti penali"*

#### RILEVATO

che i citati decreti prevedono due fasi temporali nello svolgimento dell'attività giudiziaria: **la prima fase**, prorogata fino all'11/5/20, nella quale i procedimenti sono rinviati di ufficio salvo le eccezioni di cui all'art. 3 D.L. 18/20; **la seconda fase** successiva all'11/5/20 e fino al 30/6/20 relativamente alla quale i dirigenti degli uffici giudiziari, sentiti l'autorità sanitaria regionale, per il tramite del Presidente della Giunta della Regione e il Consiglio dell'Ordine degli avvocati, possono adottare linee guida vincolanti per la fissazione e la trattazione delle udienze al fine di evitare assembramenti all'interno dell'ufficio giudiziario e contatti tra le persone;

che nella seduta del 26 marzo 2020 il C.S.M. ha espresso il proprio parere in ordine al disegno di conversione in legge dei predetti decreti formulando alcune indicazioni in relazione alle due fasi previste : la prima quella del rinvio di ufficio delle udienze disposta dai decreti fino all'11 maggio 2020, la seconda dall'11 maggio fino al 30 giugno 2020;

che l'art. 83, comma 7 lett. g) d.l. n.18/2020, così come mod. dall'art. 36 n.23/2020 ha provveduto ad indicare per il settore penale, le attività necessarie e indifferibili nel periodo fino al 30 giugno 2020 (procedimenti di convalida di arresto o del fermo, procedimenti per i quali i termini di cui all'art. 304 c.p.p. scadono nei sei mesi successivi all' 11 maggio 2020, procedimenti in cui sono applicate o è pendente una richiesta di applicazione di misura di sicurezza detentiva, nonchè quando i difensori espressamente chiedano che si proceda, procedimenti a carico di persone detenute o procedimenti in cui sono applicate misure cautelari o di sicurezza );

che per quanto concerne la prima fase, è stato già adottato un protocollo di intesa fra il Tribunale, la Procura della Repubblica il COA e la Camera Penale;

che, anche in applicazione del predetto protocollo e comunque in linea con il parere espresso dal CSM, il settore penale dibattimentale è stato organizzato mediante direttive progressive in ordine alle modalità di applicazione del rinvio di ufficio delle udienze, anche camerali, e alle relative notifiche che tenesse conto dei casi tassativi indicati all'art. 3 del decreto in cui i procedimenti possono essere trattati, ferma restando la possibile dichiarazione di urgenza del singolo procedimento nei casi previsti;

#### CONSIDERATO

che, con riguardo alla prima fase sopra delineata, va confermata la validità del protocollo a suo tempo sottoscritto;

**Con riguardo alla seconda fase (12 maggio - 30 giugno)**

#### RILEVATA

la necessità di procedere ad un'organizzazione delle udienze dibattimentali e di quelle davanti al GUP che sia rispettosa delle esigenze di tutela della salute, come esplicitamente richiesto nei provvedimenti legislativi sopra richiamati;

sentiti i pareri previsti e il parere del Presidente della Camera penale si concorda quanto segue:

#### SETTORE PENALE DIBATTIMENTALE

**Nel settore collegiale** saranno trattati a porte chiuse indicativamente 2-3 procedimenti, dei quali uno che abbia ad oggetto attività istruttorie, uno per la discussione e eventuale decisione. A tali procedimenti si aggiungeranno quelli di prima udienza che verranno rinviati in via preliminare dopo l'accertamento della regolare costituzione delle parti.

**I processi saranno trattati in tre fasce orarie**, indicativamente (salva diversa valutazione dei Presidenti del Collegi, in relazione al ruolo fissato nelle singole udienze) dalle 9.30 alle 10.00 quelli di prima udienza con il relativo accertamento della regolare costituzione delle parti e il rinvio preliminare, -dalle 10.00 alle 12.00 i processi per i quali è prevista la discussione, preferibilmente preceduta dalla tempestiva presentazione di memorie scritte che ne agevolino la

trattazione, dalle 12.00 i processi per i quali è previsto lo svolgimento di un'istruttoria. Immediatamente dopo saranno trattati gli eventuali procedimenti di convalida di arresto, come da protocollo sottoscritto in data 23/3/20, con collegamento da remoto.

**nel settore monocratico** saranno trattati a porte chiuse, in 3 fasce orarie, indicativamente dieci procedimenti, dei quali quelli di prima udienza, durante i quali si provvederà al solo accertamento della regolare costituzione delle parti e al rinvio preliminare, saranno trattati fra le 9,00 e le 10,00. Dalle ore 10.00 alle ore 12.00 saranno trattati i processi per i quali è prevista la discussione previa eventuale presentazione di memorie che ne agevolino la trattazione; i processi, per i quali è previsto lo svolgimento dell'istruttoria saranno trattati dalle ore 12.00 in poi.

La Procura della Repubblica avrà modo di verificare che la citazione abbia ad oggetto testi essenziali e provvederà quindi a controcitare i testi superflui;

sussistendone le condizioni, i testi residenti in altra regione potranno, previo consenso della difesa, essere esaminati anche con collegamento da remoto .

I giudici individueranno almeno sette-dieci giorni prima della udienza i processi che saranno trattati **con specifica previsione dell'orario** al fine di evitare la contemporanea presenza di persone in aula o fuori dall'aula che non garantisca il distanziamento necessario.

La cancelleria provvederà a comunicare detto elenco alla Procura della Repubblica, al C.O.A. e alla Camera penale;

copia dell'elenco verrà affisso presso il corpo di guardia al fine di consentire l'accesso a coloro che ne hanno effettivamente titolo e l'ingresso dell'aula di udienza ;

Saranno trattati da ciascun Giudice monocratico e da ciascun Collegio le udienze relative alle seguenti tipologie di procedimenti:

1. Prime udienze :
2. Procedimenti in cui è già stata calendarizzata la discussione o comunque di immediata definizione;
3. Procedimenti nei quali gli imputati sono detenuti o sottoposti a misura cautelare personale o misura di sicurezza ,
4. Procedimenti di convalida di arresto e relativo giudizio direttissimo;
5. Riti alternativi (abbreviati, patteggiamenti, messa alla prova, oblazioni etc.);
6. Procedimenti nei quali emerge una causa di proscioglimento ex art. 129 c.p.p. (prescrizioni, morte del reo, remissione accettate di querela etc.);

7. Procedimenti ultra-triennali .

8. Incidenti di esecuzione

Per i procedimenti indicati sub 1), i singoli Giudici effettueranno il rinvio in via preliminare con la presenza del difensore di fiducia o, in assenza di questo del difensore nominato ex art. 97 comma 2 c.p.p., senza l'apertura del dibattimento, indicando a verbale la salvezza di ogni effetto processuale connesso alla prima udienza.

Per i procedimenti indicati sub 3), sarà consentita la partecipazione dei detenuti in carcere in videoconferenza o mediante collegamento da remoto come da protocollo sottoscritto in data 23.3.2020 ;

Per i procedimenti di cui al punto 3) e 7) sarà consentito lo svolgimento di attività istruttoria, eventualmente qualora i difensori lo consentano, attraverso l'utilizzo dei collegamenti da remoto, in particolare per quanto concerne l'esame dei testi residenti in altra regione.

Per i procedimenti indicati al punto 4) il giudice procedente procederà, come da protocollo sottoscritto in data 23/3/20, con collegamento da remoto valutando, se del caso, l'opportunità in relazione al ruolo di udienza e al conseguente rischio di assembramento, di procedere in aula.

Per i procedimenti indicati sub 5), nei quali la relativa istanza non sia stata ancora avanzata dinnanzi al Giudice competente, d'intesa con il Consiglio dell'ordine e la Camera penale, i difensori di fiducia saranno sollecitati a depositare apposita richiesta in cancelleria quantomeno dieci giorni prima dell'udienza, affinché il Giudice possa procedere alla trattazione del procedimento anziché al suo differimento.

In entrambi i settori vanno privilegiati i procedimenti con detenuti o imputati sottoposti a misura, e, tra questi, quelli relativi a reati commessi con violenza di genere e domestica, assicurando la partecipazione dei detenuti in carcere, preferibilmente con collegamento in videoconferenza e, se possibile, da remoto e, a seguire, quelli ultratriennali.

Resta ferma la possibilità per il giudice procedente di incrementare progressivamente il numero minimo e/o massimo dei procedimenti da trattare e di ravvisare particolari e ulteriori ragioni di urgenza che inducano alla trattazione del processo, ferma restando la necessità di evitare comunque la contemporanea presenza di un gran numero di persone in aula e fuori dall'aula e di garantire la distanza tra le persone .

I procedimenti in eccesso per i quali il rapporto processuale è già costituito, non rientranti nelle categorie sopra indicate, verranno rinviati, con decreto fuori udienza a partire dalle udienze libere del terzo quadrimestre del 2020 seguendo il metodo sequenziale, con sospensione dei termini di prescrizione per il tempo in cui il processo è rinviato e comunque non oltre il 30 giugno 2020.

Anche in tal caso i Magistrati dovranno tener presente nel fissare le successive date della necessità di evitare comunque la contemporanea presenza di un gran numero di persone in aula e fuori dall'aula e di garantire la distanza tra le persone .

I provvedimenti di differimento avverranno secondo le modalità di cui all'art. 83 D.L.18/20, almeno sette giorni prima della relativa udienza di trattazione in modo da consentire ai difensori di interloquire in ordine a eventuali riti alternativi; dovranno inoltre prevedere una specifica individuazione dell'orario di trattazione al fine di evitare la contemporanea presenza di persone in aula che non garantisca il distanziamento necessario.

I Presidenti dei Collegi e ciascun Magistrato monocratico organizzeranno pertanto ciascuna udienza previa la predisposizione del ruolo con un ridotto numero di procedimenti , attraverso l'indicazione di precisi orari o concordando con i difensori la trattazione dei procedimenti anche con collegamenti da remoto per le discussioni o l'esame dei testi residenti fuori Regione, contingentando in ogni caso l'ingresso dei difensori, degli imputati e dei testi nell'aula di udienza in modo da garantire il rispetto del diritto alla salute;

a tal fine eventuali richieste da parte dei difensori di partecipare alla discussione o di sentire testi via teams dovranno pervenire almeno tre giorni prima dell'udienza.

Al fine di limitare le presenze in ufficio continuano a rimanere in vigore le disposizioni già adottate.

Le istanze dei difensori potranno essere inoltrate via pec in Cancelleria fra le ore 9 e le ore 13.00 e portati a conoscenza dell'ufficio cui sono diretti mediante trasmissione di posta elettronica.

Le istanze pervenute successivamente a tale orario si intenderanno pervenute il giorno successivo.

## SETTORE GIP/GUP

Saranno trattati tutti i processi che devono svolgersi con rito alternativo e, con riguardo ai processi per i quali vi è richiesta di rinvio a giudizio, saranno trattati i procedimenti con imputati sottoposti a misura cautelare e, nel caso dovesse esserci adeguata disponibilità di tempo, i processi con parti civili e quelli relativi alle cd fasce deboli;

Tutti i processi saranno trattati, a porte chiuse, a distanza di circa 30 minuti l'uno dall'altro;

i procedimenti in eccesso già fissati e non urgenti verranno rinviati, come già detto, nella prima fascia oraria alla presenza del difensore di fiducia o, in assenza di questi, di un difensore nominato ex 97 IV comma e la citazione dei relativi testi sarà revocata anticipatamente.

I giudici individueranno anticipatamente i processi che saranno trattati e quelli per i quali è previsto il rinvio e la cancelleria provvederà a comunicare detto elenco alla Procura della Repubblica, al C.O.A. e alla Camera penale indicando anche gli orari di trattazione;

Nola, 30 / 4 / 20

Il presidente  
Dott. Luigi Picardi

